MONTE NEVOSO

(SNEŽNIK - 1796 m)

Slovenia

Società Alpina Friulana
CAI sezione di UDINE OdV

GRUPPO SENIORES

giovedì 5 novembre

DISLIVELLO : +/- 600m

LUNGHEZZA: 15 km

DIFFICOLTÀ : E - EE

DURATA : h 6.00 (soste escluse)

PARTENZA/RITROVO:
h 06:00 Gemona
SOLO SE PRESENTI PIU DI 5 SOCI
h 06:30 Udine

TRASPORTO: pullman

ITINERARIO: Udine - (SLO) Ilirska Bistrica - **Sviščaki** 📍

PRANZO: al sacco

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
SOCI CAI **: 18,00 €**
NON SOCI CAI: **18,00€ + assicurazione** obbligatoria **€12,50 oppure €21,00** in base ai massimali

ISCRIZIONI:
entro h 19.00 lunedì 2 novembre 2026
ONLINE sul sito www.alpinafriulana.it o allo SPORTELLO in via Brigata Re, 29 - UD
È NECESSARIO INDICARE IL PUNTO DI RITROVO/PARTENZA PRESCELTO

COORDINATORI - Gruppo Seniores UD:
P.Govetto - A.Nonino - A.Pasqualotto
A.Castellano
telefono: (+39) 388 301 9935 (anche WhatsApp)

E' obbligatorio avere con sé la CARTA DI IDENTITA' o il PASSAPORTO



Siamo a circa 20km da Ilirska Bistrica (Villa del Nevoso), località non distante dalle sorgenti del fiume Timavo (Reka), che attraverseremo poco prima di giungere in questa cittadina, da dove imboccheremo l'ultimo tratto di strada per arrivare al villaggio di Sviščaki, punto di partenza dell'escursione. In linea d'aria, ci troviamo a poco più di 50km da Trieste, ma il versante est del Monte Nevoso ricade nel bacino Danubiano, e dalle sue pendici sudovest scaturisce il Timavo, il fiume misterioso, che dopo circa 30km si inabissa nelle spettacolari Grotte di San Canziano (Škocjanske jame), per riemergere a S.Giovanni di Duino e sfociare nell'Adriatico. Dal punto di vista climatico quest'area rappresenta il confine tra il clima mediterraneo verso ovest, e quello continentale delle grandi pianure dell'Europa Balcanica verso est. Durante la stagione invernale, nelle giornate di bora forte, lassù si può provare l'ebbrezza dei "climi polari". Nelle giornate limpide, questa montagna è visibile anche dallo slargo antistante il Castello di Udine, distante circa 100km, e lo spettacolare panorama che si può ammirare dalla vetta, spazia dalle Alpi Giulie, alle alture boscose verso oriente, alle Dolomiti, ed al mare verso il Golfo del Quarnaro e quello di Trieste.



PERCORSO

Dal villaggio di Sviščaki, a quota 1250 m, inizia il cammino lungo un tratto di strada forestale, dove si incontra una vecchia pietra miliare ANAS a ricordare che un tempo questi territori erano italiani. Il percorso si svolge tra qualche tratto di strada sterrata (accessibile solo agli autorizzati) e un sentiero che si incrociano nel bosco. ...





... fino a raggiungere una piazzola (ca. 1560 m), dove si trovano una catasta di legna ed un cartello in lingua slovena, dal significato chiarissimo anche per chi non conosce la lingua.



Da qui comincia il sentiero vero e proprio: una salita costante che si snoda tra pini mughi e pietraie (*consigliati ramponcini al seguito*). La pendenza aumenta nell'ultimo tratto ma, ...



... in poco più di un'ora, permette di raggiungere il Rifugio Koča Draga Karolina na Velikem Snežniku https://pzs.si/koce/168/ (chiuso il giovedì). La struttura si trova a quota 1790, appena sotto la vetta, sul versante sud-ovest riparato dalla bora. Si pranzerà in vetta se il vento lo consentirà; in caso contrario, si utilizzerà lo spiazzo davanti al rifugio.

Per la discesa, si ripercorrerà lo stesso itinerario della salita.

APPROFONDIMENTO

Il Monte Nevoso - Snežnik, un tempo definito nei libri di scuola come l'ultima montagna delle Alpi, da circa 20 anni, a seguito di studi più approfonditi, è stato ricompreso nelle propaggini settentrionali della Catena Dinarica il cui confine con le Alpi è stato rideterminato in corrispondenza della Sella di Godovici, poco a sud di Idrjia. Questo rilievo, in territorio sloveno e poco distante dal confine croato, è interessante in quanto presenta diverse particolarità dal punto di vista storico, geografico, e climatico.



La freddissima località di Babno Polje

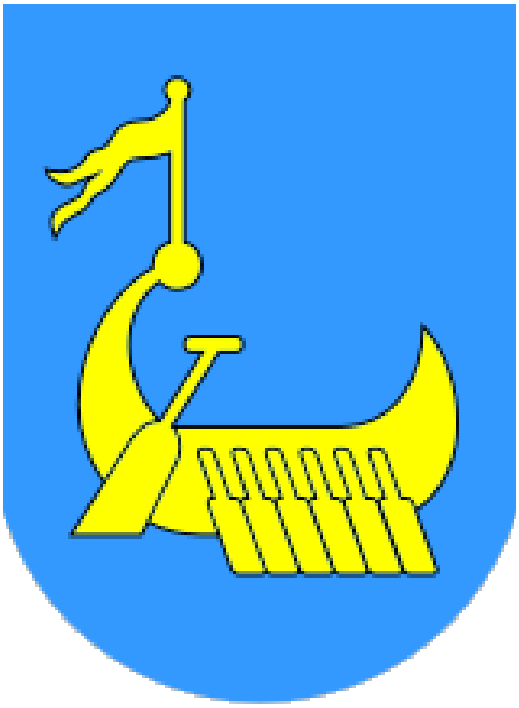
Alle pendici Nord-Est del Monte Nevoso, a poco meno di 800m di quota, e quindi 1000m più in basso dalla vetta, si trova il piccolo villaggio di Babno Polje, in corrispondenza di un valico confinario tra Slovenia e Croazia. La caratteristica peculiare di questo borgo, che conta poco più di 300 abitanti, è quella di essere il luogo abitato più freddo della Slovenia che per questo motivo, molti definiscono la "Siberia Slovena", dove le temperature minime invernali di -20°/-25° sono "normali" e dove è stata registrata la minima storica di -34,5°. E' situato in un "Polje Carsico" (una sorta di vasta depressione), dove l'aria fredda, più pesante, tende a stazionare e quindi ad accentuare il fenomeno.

Il Lago di Circonio

Il Lago di Circonio (Cerkniško jezero), è uno dei fenomeni carsici più affascinanti d'Europa. La sua natura di lago intermittente lo rende unico: in base alla stagione e alle piogge, può trasformarsi da un vasto specchio d'acqua in un prato dove è possibile persino falciare l'erba. È incredibile come il sistema di inghiottitoi sotterranei riesca a regolare un volume d'acqua così massiccio, collegandolo a un complesso reticolo di grotte tipico del Carso sloveno. Molto interessante il Centro Visite, dove è stato ricostruito un modellino in scala, che illustra il fenomeno.

Lo stemma del Comune di Ilirska Bistrica

Lo stemma della Città di Ilirska Bistrica ha una storia affascinante e c'è un dettaglio fondamentale da correggere rispetto a quanto si potrebbe pensare: il protagonista assoluto non è una fortezza, ma una nave antica. A metà dell'Ottocento, quando la città faceva parte dell'Impero Austroungarico, i cittadini scelsero come simbolo la Liburna, una tipica imbarcazione illirica. Una nave color oro (giallo) con sei remi, un timone e una bandiera a poppa, posta su uno scudo azzurro. Questo simbolo non derivava da una tradizione marinara diretta (la città è nell'entroterra), ma era un omaggio al Regno d'Illiria (un'unità amministrativa austriaca dell'epoca).



CURIOSITÀ

La Leggenda di Sava, Drava e Isonzo
(siamo al confine tra il bacino Adriatico e quello Danubiano).

La leggenda dei "Tre Fradei" (o delle tre sorelle, a seconda delle versioni locali) spiega in chiave mitologica la diversa conformazione e il percorso dei tre grandi fiumi del Carso e delle Alpi Orientali: Drava, Sava e Isonzo. Secondo il mito, i tre fiumi nacquero insieme sulle montagne e scommisero su chi di loro sarebbe arrivato per primo al mare. Per aiutarli nell'impresa, il loro padre donò a ciascuno uno strumento diverso: alla Drava un piccone, alla Sava un'ascia e all'Isonzo delle scarpe chiodate. E così ebbe inizio la sfida. L'inganno di Drava e Sava: La Drava, volendo vincere, partì di nascosto durante la notte, aprendosi il varco tra le rocce con il piccone. La Sava, sentendo il rumore, si svegliò e la inseguì subito, usando l'ascia per abbattere i boschi. La reazione dell'Isonzo: L'Isonzo si svegliò all'alba e, accortosi dell'imbroglio delle sorelle, andò su tutte le furie. Iniziò a correre all'impazzata, prendendo a calci le montagne con le sue scarpe chiodate. La leggenda vuole che le sue profonde forre e le gole spettacolari siano state create proprio dai colpi violenti dei suoi scarponi. Nonostante il ritardo, l'Isonzo corse così velocemente che a mezzogiorno raggiunse la pianura e, seppur stanco, fu l'unico ad arrivare direttamente al mare (l'Adriatico). Drava e Sava, invece, per la troppa fretta di superarsi, sbagliarono strada e finirono per gettarsi in un fiume più grande (il Danubio), senza mai vedere il mare direttamente. Questa storia popolare serve a spiegare perché l'Isonzo abbia un corso così impetuoso e scavato nella roccia, a differenza del percorso più regolare e pianeggiante degli altri due fiumi

L'osservazione degli orsi

La località di Ilirska Bistrica, porta d'accesso alle vaste foreste del Monte Nevoso (Snežnik), è considerata il "salotto" dell'orso bruno europeo e non è raro che i locali raccontino di averne visto uno attraversare la strada verso il monte Snežnik. Questa zona ospita una delle densità di orsi più alte al mondo, ed il plantigrado è considerato quasi un vicino di casa. Per i locali, l'orso è un simbolo di natura incontaminata e non un pericolo, a patto di rispettare i suoi spazi. L'osservazione degli orsi è pertanto un'attività molto ben regolamentata. I punti migliori sono le Foreste di Mašun poco oltre lo Snežnik, e poi Loški Potok e Kočevska Reka, più a est, zone selvagge dove la natura comanda ancora. (https://notranjska.com/it/giornaliero/osservazione-dellorso-bruno-in-mezzo-alla-natura/)

Il Castello di Monte Nevoso (Grad Snežnik)

Nei dintorni di Ilirska Bistrica, il Castello di Monte Nevoso (Grad Snežnik) è una tappa obbligatoria. È uno dei castelli più affascinanti e meglio conservati della Slovenia, perché è una vera e propria "capsula del tempo".

A differenza di molti altri castelli europei che sono stati saccheggiati o svuotati durante le guerre, questo conserva ancora gli arredi originali del XIX secolo. Entrando, non vedi solo muri spogli, ma mobili autentici, tappezzerie, trofei di caccia e persino i libri della biblioteca della famiglia Schönburg-Waldenburg, gli ultimi proprietari. È come se i nobili fossero appena usciti per una battuta di caccia. Il castello è un edificio bianco ed elegante, situato in una posizione estremamente romantica, circondato da un ampio parco all'inglese con viali di tigli e castagni. Ai piedi del castello c'è uno stagno che riflette le sue mura, creando un'atmosfera da fiaba. Sebbene le fondamenta siano medievali (XIII secolo), l'aspetto attuale è prevalentemente rinascimentale e barocco, frutto di vari rimaneggiamenti nel corso dei secoli. Il castello si trova ai margini delle vaste foreste che portano al Monte Nevoso, ed un tempo era la base per le grandi battute di caccia dell'aristocrazia Mitteleuropea. Oggi ospita spesso mostre temporanee e matrimoni (è uno dei set fotografici preferiti in Slovenia). Si trova a Kozarišče, nel comune di Loška Dolina (a circa 30-40 minuti di auto da Ilirska Bistrica), ed è gestito dal Museo Nazionale della Slovenia. Le visite guidate sono interessanti per capire la vita quotidiana della nobiltà di fine '800. Dopo la visita al castello, è consigliabile una passeggiata nei sentieri circostanti. Ed è anche da qui che partono molte escursioni per l'avvistamento degli orsi di cui parlavamo sopra.

[testo/foto: P. Govetto]

NOTE OPERATIVE

EQUIPAGGIAMENTO:
ABBIGLIAMENTO ADEGUATO PER ESCURSIONI IN MONTAGNA : scarponi da trekking, bastoncini *(consigliati ramponcini al seguito)*, giacca imbottita antivento/pioggia, cuffia, guanti, indumenti adatti alla stagione ed un ricambio da lasciare in corriera.

CARTOGRAFIA: SNEŽNIK della Planinka Zveza Slovenije 1:50.000

SOCCORSO: Tel. 112 Italia (Numero Unico di Emergenza)

ISCRIZIONE: **entro le h19:00 di lunedì 2 novembre 2026.**
Per partecipare all'escursione è obbligatorio iscriversi e pagare la quota sul sito internet www.alpinafriulana.it, oppure presso la sede SAF CAI di Udine negli orari di apertura dello sportello.
Il rimborso è previsto in caso di annullamento dell'escursione; in caso di disdetta, sarà possibile il rimborso solo se subentra una persone in lista di attesa.

È NECESSARIO INDICARE IL PUNTO DI RITROVO/PARTENZA PRESCELTO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:
SOCI CAI **: 18,00 €**
NON SOCI CAI: **18,00€ + assicurazione obbligatoria €12,50 oppure €21,00** in base ai massimali.
La quota comprende: pullman e parcheggio; solo con raggiungimento numero partecipanti utile per utilizzo pullman.
Si evidenzia che le iscrizioni senza pagamento, non danno priorità, né valgono come "prenotazione".

RITROVO/PARTENZA: giovedì 5 novembre 2026
h 06:00 Gemona - bar "Al Fungo" 📍 - SOLO SE PRESENTI PIU DI 5 SOCI
h 06:30 Udine - Via Chiusaforte - **Parcheggio Scambiatore 📍**
Si ricorda che è opportuno arrivare al punto di ritrovo 10/15 MINUTI PRIMA dell'orario di partenza, per ottimizzare l'organizzazione.

E' OBBLIGATORIO avere con sé la CARTA DI IDENTITA' o il PASSAPORTO



foto: M.Torresin

fiascaris SPECIALISTI DELL'OUTDOOR VIA TRICESIMO,35 - UDINE distributore FERRINO
SHOP & PLAY Città Fiera IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE
MEGA SPORT MEGA BIKE MEGA OUTDOOR INTERSPORT

SOCIETA' ALPINA FRIULANA - Sezione di Udine del Club Alpino Italiano Odv - **Gruppo Seniores**
Udine - Via Brigata Re, 29 +39 0432 504290 seniores@alpinafriulana.it www.alpinafriulana.it

I partecipanti sono informati sulle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicate dalla Società Alpina Friulana Sezione di Udine del C.A.I. dagli organizzatori e le accettano.
Ai partecipanti sono richieste la massima disciplina e il rispetto delle indicazioni qui sotto esposte, onde evitare situazioni potenzialmente dannose per gli altri Soci e pregiudicanti l'andamento dell'escursione.

Si richiede ai partecipanti di valutare attentamente la propria preparazione fisica, atta ad affrontare le escursioni di volta in volta proposte, tenendo presente altresì le indicazioni ai punti 6 - 10 - 12 del REGOLAMENTO sottostante.

Società Alpina Friulana
CAI sezione di UDINE ODV

REGOLAMENTO

1.La partecipazione all'escursione è subordinata all'iscrizione da effettuarsi secondo le indicazioni indicate nel programma, al versamento dell'importo stabilito sul programma e all'accettazione del presente Regolamento.
2. Le iscrizioni devono perfezionarsi secondo le modalità al pto.1 entro la giornata precedente l'escursione, salvo diversa indicazione definita sul programma. Le iscrizioni possono essere chiuse anticipatamente nell'eventualità si raggiunga il numero massimo di iscritti.
3.Al momento dell'iscrizione si deve dichiarare la condizione di socio o non socio.
4.La copertura assicurativa è definita in accordo alle normative del Club Alpino Italiano (CAI).
5. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
6. Il Direttore di Escursione ha la facoltà (e dovere) di escludere dall'escursione i partecipanti che per cause diverse (p.e. inadeguato equipaggiamento, precarie condizioni fisiche, inesperienza) non diano sufficienti garanzie al superamento delle difficoltà dell'itinerario, senza pregiudizio per loro stessi e per il gruppo.
7.La quota versata a titolo di caparra, non sarà rimborsata se non per cause imputabili alla Saf Odv. Motivazioni personali (p.e. famiglia, lavoro, salute) non costituiscono requisito per detto rimborso.
8.La Saf Odv si riserva la facoltà di annullare l'escursione in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, oppure se si si presentino situazioni tali da pregiudicarne il buon esito. Inoltre è possibile che per necessità sia modificato l'itinerario dell'escursione stessa e la sua logistica (p.e. mezzi di trasporto). Nel caso di annullamento dell'escursione sarà restituita la quota versata; nel caso di modifica dell'itinerario e della logistica la quota sarà riparametrata, restituendo parte di quanto versato, se dovuto.
9.L'escursione sarà effettuata conformemente al programma, salvo eventuali variazioni comunicate durante la presentazione della stessa o modifiche decise dal Direttore di escursione qualora sorgano situazioni di precarietà e rischio per i partecipanti.
10.Chi si iscrive all'escursione è informato tramite il programma di dettaglio, le difficoltà e gli equipaggiamenti necessari, gli orari, il luogo di ritrovo, i mezzi di trasporto per il trasferimento; pertanto, nel caso in cui l'iscritto partecipi all'escursione, se ne assume la responsabilità.
11.L'escursione si intende tale dal luogo di partenza e di arrivo della stessa così come definito dal programma di dettaglio. Il trasferimento dal luogo di ritrovo al luogo dell'escursione e viceversa per il rientro, fanno parte del programma quando ci sia esplicita indicazione organizzativa.
12.Il partecipante, prima di iscriversi, deve leggere con attenzione il programma e valutare l'opportunità della propria iscrizione in base alle proprie capacità tecniche e al proprio stato di salute e allenamento fisico.
13.Ai partecipanti sono particolarmente richieste: puntualità al ritrovo, scrupolosità nel seguire le indicazioni di Direttore di Escursione ed Accompagnatori, prudenza, disponibilità e collaborazione.
14.Durante l'escursione si deve rimanere uniti alla comitiva evitando inutili ritardi; non si devono creare situazioni difficili per la propria ed altrui incolumità; non si devono lasciare rifiuti di alcun genere sui percorsi e/o luoghi di sosta.
15.Non è consentito ad alcuno, salvo autorizzazione, l'abbandono della comitiva o la deviazione per altri percorsi.
16.Per quanto qui non contemplato vale lo Statuto della Saf Odv.
17.Per la partecipazione all'attività è richiesta l'accettazione del presente Regolamento, da considerare parte integrante del programma della medesima.